

Roma, 31 agosto 1999

CIRCOLARE N. 126/1999

OGGETTO: TRIBUTI - TASSA RIFIUTI - TRASFORMAZIONE IN TARIFFA - D.P.R. 27.4.1999, N.158, SU G.U. N.129 DEL 4.6.1999.

Come e' noto, in base al decreto legislativo n.22/97 (*decreto Ronchi*), a partire dal 2000 la tassa sui rifiuti (TARSU) verra' sostituita da un'apposita *tariffa* fissata da ciascun Comune.

I criteri per la determinazione della tariffa sono stati stabiliti dal regolamento indicato in oggetto. In particolare i Comuni dovranno ripartire i costi relativi alle infrastrutture del servizio in maniera forfettaria (quota fissa della tariffa), mentre il costo della gestione del servizio dovra' essere ripartito in proporzione alla quantita' di rifiuti prodotti (quota variabile della tariffa).

Per le *utenze non domestiche*, tra cui rientrano in generale le attivita' produttive, la parte fissa della tariffa sara' determinata tenendo conto di coefficienti diversificati in base all'attivita' economica e alla posizione geografica. Per la determinazione della quota variabile della tariffa gli enti locali dovranno organizzare opportuni sistemi di misurazione dei rifiuti, ovvero potranno prendere a base di riferimento, in via presuntiva, la produzione annua risultante dal registro rifiuti. La parte variabile della tariffa sara' inoltre soggetta a riduzione qualora l'utente dimostri di avviare parte dei rifiuti al recupero.

Per riferimenti confronta circ.ri conf.li nn. 75/1997 e 82/1996

FINE TSTO CIRCOLARE CONFETRA